Andergraund.it, la webzine che dal 2006 soddisfa le esigenze di tutti gli amanti di musica, cinema, spettacolo, tecnologia, motori, tempo libero e molto altro. Un sito fresco e interessante rivolto a tutti coloro che vogliono essere sempre informati, in maniera del tutto gratuita, su tutte le ultime novità dal mondo dello show business, tenendo un occhio sempre puntato anche sulle realtà underground, sul mercato indipendente e sugli artisti emergenti.

Nato dall'idea di un gruppo di ragazzi come te, gente comune, non giornalisti professionisti, ma semplici appassionati uniti da un interesse comune, quello per la musica, per il cinema e per lo spettacolo in generale, Andergraund è un progetto libero e indipendente nel quale chiunque può far sentire la sua voce, anche tu! Infatti si tratta di un laboratorio aperto a tutti. Chiunque condivida la nostra passione e abbia voglia di mettersi alla prova può contattarci ed entrare a far parte della nostra squadra in maniera stabile, o semplicemente inviarci un articolo su un argomento che gli sta particolarmente a cuore (per maggiori informazioni o per entrare in contatto diretto con lo staff consulta la sezione "Collabora con noi").

Andergraund è un progetto del tutto amatoriale, realizzato per puro piacere personale e senza alcun fine di lucro. L'interesse sempre crescente con cui i nostri lettori ci hanno seguito in questi anni e l'affetto con cui la gente ci sprona a proseguire lungo questa strada sono la nostra unica e più grande ricompensa!

Se ti piace il nostro progetto e non vuoi perderti nemmeno un articolo sul suo artista preferito o la rcensione di quel disco che avevi intenzione di comprare, iscriviti alla nostra newsletter. Niente spam, niente mail pubblicitarie. Una mail periodica (circa una al mese) ti informerà sulle ultime novità che riguardano il nostro sito, contenuti, iniziative, contest... Provare per credere!

AnderStory

Il primo numero di Andergr@und Mag@zine ha fatto la sua comparsa ufficiale nel web nell'ormai lontano luglio del 2006, ma il progetto della webzine era in incubatrice già parecchi mesi prima di quella fatidica data. Si tratta di un ricordo ormai un po' sbiadito, e nessuno di noi saprebbe descrivere e collocare nel tempo con precisione il momento esatto in cui l'idea ha visto la luce. C'è solo un tassello che ricordiamo, che stato fondamentale per la nascita del progetto.

Siamo nel dicembre del 2004 e giunge alle nostre orecchie la notizia che una delle pubblicazioni musicali più storiche e autorevoli del nostro paese sta per chiudere: il Tutto Musica, noto ai più semplicemente e familiarmente come Tutto. Dopo quasi trent'anni di storia gloriosa cessava una piacevole consuetudine e veniva a mancare un punto di riferimento per gli appasionati di musica, lasciando un vuoto che mai più è stato riempito. Qualcuno di noi era anche abbonato al mitico Tutto, di cui tutt'ora conserva gelosamente gli ultimi numeri. Intendiamoci, di riviste specializzate, anche validissime, ce n'erano e ce ne sono tutt'ora tantissime, ma sono tutte molte specializzate e settoriali, e nessuna incarna lo spirito che aveva il Tutto. La rivista che parlava di musica realmente a 360°, dal pop al metal, dal rock alla musica italiana, dando spazio anche alle realtà emergenti e indipendenti, trattando ogni argomento con la stessa dignità degli altri e senza puzza sotto il naso (perchè a nostro modo di vedere ogni genere musicale merita rispetto finchè suscita sensazioni positive, anche ad un solo ascoltatore), veniva a mancare. Fatta questa considerazione c'è una specie di blackout nei ricordi.

Sta di fatto che in un modo o nell'altro ci ritroviamo catapultati in uno scantinato adibito alla bene e meglio a redazione, una scrivania sommersa di riviste e giornali, un vecchio computer e tanto entusiasmo, a tracciare le linee giuda del nuovo progetto. L'idea era quella di mettere in piedi, nel nostro piccolo, un magazine virtuale che riprendesse i temi e le atmosfere del caro Tutto. Chiaro, nel nostro piccolo! Non eravamo certo così folli da pensare di poter proseguire sulle orme di un colosso com'era la pubblicazione della Mondadori, però la voglia di convogliare le nostre energie e di impiegare il nostro tempo libero per creare qualcosa di produttivo c'era tutta, e per cominciare questo era più che sufficiente.

